LIUC
Università Cattaneo

35 ANNI LIUC · 14 OTTOBRE 2026

DISCORSO DI ROBERTO GRASSI

Presidente LIUC – Università Cattaneo

Autorità, rappresentanti delle istituzioni e del mondo delle imprese, Rettore, docenti, studenti, Alumni, personale della nostra Università, Signore e Signori,

è per me un **grande onore** celebrare insieme a voi i **35 anni di LIUC.**

Un importante anniversario non è soltanto l'occasione per ricordare ciò che è stato.

È il momento nel quale un'istituzione guarda alla propria storia, misura il cammino compiuto e, soprattutto, si assume la responsabilità di decidere quale futuro vuole costruire.

E credo che questo sia particolarmente vero per LIUC.

Trentacinque anni fa una comunità di imprenditori ebbe **una visione.**

Decise che investire sui giovani, sulla conoscenza e sull'Università significava **investire sul futuro delle imprese** e del territorio.

Fu una scelta coraggiosa.

Ma, soprattutto, fu una scelta **lungimirante.**

Nacque così un'Università con una caratteristica che ancora oggi ci rende profondamente diversi:

LIUC è un'Università nata dalle imprese, per le imprese, come diciamo sempre. Non semplicemente vicina alle imprese.

Questa differenza è importante.

Significa avere nel nostro DNA la **concretezza**, la **responsabilità**, la **capacità di decidere** e la **volontà** di misurarsi ogni giorno con il cambiamento.

Significa anche sapere che l'impresa non è soltanto produzione, fatturato o tecnologia.

L'impresa è **cultura, comunità, responsabilità.**

Ma prima di tutto, è **persone.**

Questa è l'eredità che abbiamo ricevuto.

E oggi abbiamo il dovere di **farla evolvere**.

Viviamo, infatti, una delle fasi di trasformazione più profonde degli ultimi decenni.

Cambiano le imprese, le tecnologie, il lavoro, le professioni e gli equilibri internazionali.

L'intelligenza artificiale sta modificando il modo in cui produciamo, lavoriamo e prendiamo decisioni.

La transizione digitale e quella ambientale stanno trasformando intere filiere.

Le competenze hanno cicli di vita sempre più brevi.

Di fronte a tutto questo anche l'Università **deve avere il coraggio di cambiare**.

Non per inseguire ogni trasformazione.

Ma per comprenderla. E, quando possibile, **anticiparla.**

Per LIUC questo non significa cambiare identità.

Significa

rendere la nostra identità ancora più forte e contemporanea.

Il Piano Strategico sul quale stiamo lavorando nasce da questa convinzione.

Costruire una LIUC ancora **più aperta**.

Più **internazionale**.

Più **connessa alle imprese.**

Più forte nella ricerca.

Più innovativa... E capace di crescere.

Università, Business School, ricerca, imprese, Alumni e territorio devono essere sempre meno mondi separati e sempre più parti di un **unico ecosistema**.

Le imprese devono portare all'Università reali problemi aziendali, tecnologie, esperienze e persone.

E l'Università deve supportare sempre di più le imprese a comprendere le trasformazioni, sviluppare competenze, attrarre giovani talenti e innovare.

C'è una parola che ricorrerà spesso nei prossimi anni: **innovazione.**

Per LIUC l'innovazione

deve essere qualcosa che pratichiamo noi per primi.

Dobbiamo avere il coraggio di innovare la nostra organizzazione e i nostri processi.

Liberare energie e risorse per dedicarle a ciò che rappresenta la ragione stessa per cui esistiamo: i **nostri studenti**, **la ricerca**, la **qualità e la relazione con le imprese.**

L'intelligenza artificiale, da questo punto di vista, rappresenta una straordinaria opportunità

perché può aiutarci a valorizzare ancora di più ciò che nessuna tecnologia può sostituire:

la capacità di giudizio, la creatività, la leadership, la responsabilità delle decisioni.

E c'è un'altra trasformazione che dobbiamo saper interpretare.

Oggi la formazione **non finisce più** con la laurea.

L'Università deve essere capace di accompagnare le persone durante **tutta la loro vita professionale**.

E per questo motivo la **LIUC Business School** avrà un ruolo sempre più importante.

La nostra ambizione è farne un vero **partner di trasformazione** delle imprese.

Uno spazio nel quale aziende, manager e imprenditori possano costruire competenze, confrontarsi sulle trasformazioni e progettare il futuro.

Perché il rapporto tra conoscenza e impresa non termina con una laurea.

Dura tutta la vita.

E poi c'è il mondo.

LIUC nasce in uno dei territori industriali più importanti e internazionalizzati d'Europa.

Le nostre imprese esportano, investono, innovano e competono ogni giorno sui mercati internazionali.

La nostra Università deve avere la stessa ambizione.

Dobbiamo attrarre più studenti e docenti internazionali.

Costruire nuove partnership.

Offrire ai nostri ragazzi sempre maggiori opportunità di esperienza all'estero.

E portare sempre più il mondo dentro Castellanza.

Perché essere profondamente legati al proprio territorio non significa chiudersi.

Significa avere radici sufficientemente forti per potersi aprire al mondo.

Ma ogni ambizione deve poggiare su basi solide.

E credo che anche su questo dobbiamo parlare con grande chiarezza.

Un'Università che vuole crescere deve essere anche un'Università **economicamente sostenibile**.

Significa

creare le condizioni perché quella missione possa continuare nel tempo.

Le risorse **non sono infinite**.

E per questo abbiamo la responsabilità di **utilizzarle bene.**

LIUC ha già dimostrato di essere capace di generare valore ben oltre i confini del Campus.

L'ultima analisi disponibile misura un impatto economico di 80,9 milioni di euro sul territorio locale e di 135,7 milioni a livello regionale.

Sono numeri importanti, di cui siamo fieri.

Ma ciò che conta ancora di più è ciò che esiste dietro quei numeri.

Ci sono studenti e famiglie, imprese, posti di lavoro, ricerca e innovazione.

C'è un territorio che cresce insieme alla sua Università.

Ed è questo, credo, uno degli aspetti che rende LIUC così particolare.

Siamo **sufficientemente piccoli** per conoscerci, per mantenere una relazione diretta con gli studenti, per essere veloci.

Ma siamo inseriti in un sistema industriale **sufficientemente grande** e importante per poter avere un impatto che va molto oltre le nostre dimensioni.

Questa caratteristica rappresenta un patrimonio straordinario.

E dobbiamo avere l'ambizione di valorizzarlo ancora di più.

Per farlo, però, abbiamo bisogno di tutti.

Perché LIUC stessa è nata da un grande gesto collettivo.

Non dal progetto di una sola persona.

Ma dalla capacità di una comunità imprenditoriale di condividere una visione e di decidere di investire insieme nel futuro.

Per questo oggi voglio ringraziare i **nostri Soci Fondatori** e **ALIUC, l'associazione che esercita la governance.**

Confindustria Varese e le imprese che continuano a essere parte essenziale di questo progetto.

I Presidenti e i Rettori che mi hanno preceduto.

Permettetemi di citare in particolare **Toto Bulgheroni**, Presidente dal 1993 al 2000, e **Paolo Lamberti**, Presidente dal 2000 al 2013, i quali anche dopo la conclusione del loro mandato hanno continuato ad assicurare alla nostra Università il loro contributo, la loro esperienza e la loro visione.

E il Past President **Riccardo Comerio**, che dal 2019 all'aprile di quest'anno ha guidato LIUC con autorevolezza in anni complessi.

Un ringraziamento particolare va al Presidente di Confindustria Varese, **Luigi Galdabini**, con il quale condividiamo la responsabilità di rendere ancora più forte il rapporto tra questa Università e il suo sistema imprenditoriale.

E al nostro Rettore, **Anna Gervasoni**, alla quale spetta il compito fondamentale di guidare la comunità accademica nella trasformazione che abbiamo davanti.

Grazie ai nostri docenti.

Al personale tecnico-amministrativo.

Ai nostri Alumni.

Grazie al nostro Consiglio di Amministrazione, che condivide progettualità e responsabilità con ampia visione di futuro.

Un grazie particolare al nostro nuovo Amministratore delegato, Maurizio Milan, con il quale stiamo avviando un importante e ambizioso piano di riposizionamento strategico della nostra LIUC.

E soprattutto grazie **ai nostri studenti**.

Perché possiamo parlare di strategie, tecnologie, internazionalizzazione, crescita e sostenibilità.

Ma alla fine la misura più importante del nostro successo sarà sempre una:

la qualità delle opportunità che saremo capaci di offrire ai nostri giovani.

I primi 35 anni ci hanno consegnato una grande storia.

I prossimi devono consegnarci una nuova ambizione, sempre nel ricordo degli insegnamenti di Carlo Cattaneo:

trasformare la conoscenza in azione.

E proprio da oggi cominciamo a costruire i prossimi 35.

Buon compleanno, LIUC.

E grazie a tutti voi.